

Delibera n° 2425

Estratto del processo verbale della seduta del
21 dicembre 2018

oggetto:

AGGIORNAMENTO ED ESTENSIONE DELL'OFFERTA VACCINALE NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA 2019.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Tiziana GIBELLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Graziano PIZZIMENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti:

- il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019, approvato con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 19 gennaio 2017, con repertorio n. 10/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, che evidenzia come obiettivo primario l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente dal luogo di residenza, reddito e livello socio-culturale, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva;
- la circolare del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio V – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Prot. n.0007903-09/03/2017–DGPRE-P concernente gli aspetti operativi per la piena e uniforme implementazione del nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019 e del relativo Calendario Vaccinale, con la quale vengono ridefiniti la tempistica di introduzione dell'offerta attiva e gli obiettivi di copertura delle nuove vaccinazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” che all'art.2 , comma 1, riguarda le aree di attività della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, tra cui rientrano la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali, ed in particolare l'Allegato 1 al Decreto in parola, intitolato “Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica”, che include, tra l'altro, le vaccinazioni organizzate in programmi/attività che hanno lo scopo di aumentare le difese immunitarie della popolazione, nonché le componenti principali di ogni programma e i tipi di prestazioni erogate;
- il Piano Regionale Prevenzione del Friuli Venezia Giulia 2014-2018 approvato con DGR 2365/2015 che prevede azioni di promozione dell'adesione consapevole ai programmi vaccinali nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio;

Richiamate le precedenti deliberazioni della Giunta Regionale in materia di profilassi vaccinale, in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n.1311 del 23.7.2012 “Estensione dell'offerta vaccinale nella Regione Friuli Venezia Giulia” sottesa all'emanazione del D.P.Reg. n. 0163 del 21.8.2012 che stabilisce l'introduzione universale della vaccinazione contro la varicella e la gratuità della vaccinazione anti-TBE per i residenti della regione Friuli Venezia Giulia;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2535 del 18.12.2014 “Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella Regione Friuli Venezia Giulia” che stabilisce nell'allegato A per l'infanzia e l'adolescenza l'introduzione della vaccinazione universale nei nuovi nati per il meningococco B nel primo anno di vita, della vaccinazione contro il papillomavirus anche nei maschi dodicenni e l'introduzione della 5^a dose di vaccinazione antipoliomelite negli adolescenti, nonché l'offerta della vaccinazione antirotavirus nei nuovi nati appartenenti

alle categorie a rischio; nell'allegato B le vaccinazioni raccomandate nell'adulto e nell'anziano e nelle categorie a rischio;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 365 del 03.03.2017 "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella Regione Friuli Venezia Giulia" che aggiorna la precedente offerta vaccinale alla luce del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019 ed estende il diritto alla gratuità della vaccinazione antimeningococcica tetravalente ACWY, fino al limite del compimento dei 25 anni di età e per la vaccinazione contro il meningococco B fino al compimento dei 5 anni d'età;

Evidenziato che

- nel sopra citato Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, nel programma XIII "Miglioramento della sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive" si rafforza, fra l'altro, la necessità di consolidare e migliorare i livelli di copertura vaccinali raggiunti e di promuovere la qualità delle vaccinazioni;
- il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-raccomanda, anche nei neonati, in alternativa al vaccino anti-meningococco C, l'utilizzo del vaccino tetravalente -ACYW, allo scopo di offrire ai bambini una protezione più ampia per quei ceppi di meningococco che, pur ancora sporadici nel nostro Paese, mostrano una tendenza all'espansione, principalmente in conseguenza dei cambiamenti climatici, dei viaggi, e dei movimenti migratori;

Rilevato

- che le coperture vaccinali in Friuli Venezia Giulia vedono una adesione elevata per la 1^a e 2^a dose di vaccino esavalente nel primo anno di vita (93-94%), mentre l'adesione alla 3^a dose e quindi il completamento del ciclo primario entro i 24 mesi è più bassa, per ritardi vaccinali che si accumulano nel tempo;
- che l'incidenza massima delle malattie invasive causate dal meningococco di gruppo B si ha nei primi due anni di vita, ed è quindi cruciale iniziare il più presto possibile il ciclo di somministrazioni;
- che la categoria dei gruppi di popolazione a rischio per patologia o per determinate situazioni di vita o comportamenti è costituita da individui che presentano particolari condizioni che li espongono ad un aumentato rischio di contrarre malattie infettive invasive prevenibili con la vaccinazione è necessario aggiornare le condizioni per le quali risulta raccomandata una determinata vaccinazione;

Vista l'esigenza di aggiornare l'offerta vaccinale regionale, anche in relazione alla tempistica dell'offerta stessa al fine di raggiungere prima dei 24 mesi d'età le coperture vaccinali previste in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019;

Premesso quanto sopra, s'intende aggiornare ed estendere l'offerta vaccinale come di seguito riportato:

- Viene sostituito il vaccino coniugato anti meningococco C con la formulazione tetravalente (Men ACWY coniugato) e viene offerto a partire dal 2019 ai nuovi nati al 13° mese di vita in cosomministrazione con il vaccino antimorbillo-rosolia-parotite-varicella (MPRV)
- il vaccino contro la meningite da meningococco gruppo B per i nuovi nati viene offerto al 4°, 6° e 14° mese di vita;

- la terza dose di vaccino difterite-tetano-pertosse-polio-epatite B-haemophilus tipo b viene anticipata all'11° mese di vita in cosomministrazione con la terza dose di vaccino antipneumococcico coniugato(PCV13);
- vengono riviste alcune categorie di soggetti a cui offrire determinate vaccinazioni;

Atteso che i maggiori costi derivanti dalle attività legate al presente provvedimento troveranno copertura nel Fondo Sanitario Regionale annuale;

Su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Di approvare il documento "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella regione Friuli Venezia Giulia nell'infanzia e nell'adolescenza" all'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di approvare il documento "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella regione Friuli Venezia Giulia per adulti, anziani e soggetti a rischio" all'allegato B al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante
3. Di prendere atto che i maggiori costi derivanti dalle attività legate al presente provvedimento troveranno copertura nel Fondo Sanitario Regionale annuale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE